

di Loredana Masseria

## *Sulle vaccinazioni*

### *Alcune annotazioni dal passato*

*<<I bambini non possono giocare, c'è il divieto assoluto di recarsi in luoghi pubblici. Scuole, Uffici Pubblici, Sedi Governative: chiuse. Il primo ministro comunica che è stato vaccinato più di un quarto della popolazione contro il 31% dell'inizio dell'epidemia. I casi registrati sono oltre 4.200, 62 vittime recenti...>>.*

Non stiamo parlando di Covid-19 ma di un resoconto giornalistico sugli effetti dell'epidemia di morbillo che nel novembre del 2019 colpì le Isole di Samoa. Allora sembrava impossibile a noi del "mondo occidentale" potesse accadere una cosa del genere.

In Italia, dovremmo però ricordare il privilegio di poter vaccinare i nostri bambini contro tutte le malattie esantematiche.

E dire che i vaccini erano stati considerati la causa dalla quale scaturiva l'autismo. Oggi è **INEQUIVOCABILE**: il rapporto vaccini-autismo è superato ed è scientificamente dimostrato che non vi sia alcuna correlazione tra autismo e vaccinazioni.

A questo proposito non dobbiamo dimenticare il caso del dott. Andrew Wakefield quando, nel 1998, pubblicò sulla autorevole rivista *The Lancet* lo studio sulla correlazione vaccino-autismo. In Gran Bretagna, prima che entrasse in scena Wakefield, il numero di casi di morbillo aveva raggiunto il suo minimo storico, grazie alle elevate coperture vaccinali. Successivamente alla pubblicazione dello studio,

*Timbro per la campagna  
vaccinazione contro la polio del 1963*



l'adesione alla vaccinazione diminuì fino a -70% in alcune aree della Gran Bretagna, le epidemie di morbillo ritornarono e nel 2006 morì di morbillo un bambino.

Nel 2004 si scoprì che Wakefield aveva pubblicato dati falsi e che per quello studio era stato pagato, Lancet ritirò lo studio e Wakefield fu espulso dall'ordine dei Medici.

Oggi sono numerosi i personaggi famosi che si schierano contro le vaccinazioni e grazie anche ai social media le loro dichiarazioni diventano virali. Ma non sempre è stato così.

Negli Stati Uniti, negli anni '50, dopo la scoperta del vaccino di Salk contro la Polio, vennero vaccinati i bambini, ma gli adolescenti non prendevano in considerazione il vaccino (fonte *L'Observer*).

Elvis Presley, star del rock'n'roll, nel 1956 fu reclutato per spingere gli adolescenti a sottoporsi a vaccinazione antipolio. La sua partecipazione a questa campagna fu certamente importante ma l'apporto più importante arrivò dai ragazzi stessi che, attraverso un'operazione "porta a porta", propagandarono la necessità del vaccino, dimostrando il vero potere degli adolescenti nella comprensione e nella gestione del problema polio. Grazie anche alla campagna "Presley" l'incidenza annuale della poliomielite negli Stati Uniti diminuì quasi del 90% negli anni 50-60. La campagna ebbe successo sfruttando la potenza mediatica della star e l'azione di tutti i ragazzi con l'obiettivo di salvare tante vite umane.

Grazie al vaccino, nel 2000 la polio è stata ufficialmente eliminata in 36 Paesi del Pacifico occidentale e nel 2002 l'Europa è stata dichiarata libera dalla polio.

Di recente la storia della campionessa Bebe (Beatrice) Vio che a fine 2008, all'età di 11 anni, fu colpita da una meningite fulminante che le causò un'estesa infezione, con annessa necrosi ad avambracci e gambe, di cui si rese necessaria l'amputazione. Il



padre, in un'intervista del 2016, ha dichiarato che se gli avessero consigliato di vaccinare la figlia, probabilmente la storia da raccontare sarebbe stata diversa.

La lezione è che quando il timore di una presunta pericolosità del vaccino si insinua, in generale perdiamo lucidità: informazioni amplificate e distorte creano una reale difficoltà a riconoscere la credibilità e la veridicità di una notizia. Su temi sconosciuti, tendiamo a sviluppare una sorta di "opinione personale" che tiene conto del clamore sollevato da una parte o dall'altra, e questo porta a valutazioni e conclusioni sbagliate.

Per documentarsi correttamente è bene affidarsi ai siti ufficiali del Ministero della Salute, delle Regioni e delle ASL.

Sulle vaccinazioni anti-sars-cov2 ti consigliamo  
<http://www.ascittaditorino.it/vaccino-anti-sars-cov2/>